



SANREMO SOSTENIBILE
Associazione Culturale
Corso Cavallotti, 23 § 18038 Sanremo (IM)
www.sanremosostenibile.org § info@sanremosostenibile.org
C.F. 90073550080

Lettera aperta al PD provinciale.

Leggiamo con preoccupazione la replica del Pd provinciale all'Assessore Bellotti apparsa alcuni giorni or sono sui mezzi di informazione locali.

L'unico passo condivisibile in essa è quello relativo ai cittadini, che, di fronte a tanta disinformazione, finiranno per non capirci più nulla. In essa si afferma che “la gara CDR (combustibili da rifiuti) “...avrebbe risolto alla radice il problema smaltimento rifiuti...” e “che le province virtuose raggiungono il 50% di raccolta differenziata”. Ma per fare veramente chiarezza, e non solo ai cittadini, bisogna dire che i termini “combustibile da rifiuti- CDR” e “virtuosa” non possono in nessun modo essere legati tra loro. Il CDR nulla ha a che fare con la virtuosità. Tutt'altro: il combustibile da rifiuti-CDR blocca i livelli di raccolta differenziata, non permettendone l'aumento oltre certi limiti. Dati alla mano. In tutte le situazioni in cui la raccolta differenziata non supera il 50-55% la parte restante viene appunto avviata alla produzione di combustibile da rifiuti (CDR), rendendo economicamente vantaggiosa la strada del suo incenerimento (oggi fuori dalla nostra provincia, domani chissà).

E, per esigenze di chiarezza, la raccolta differenziata a cassonetti stradali, quale è la nostra, anche se fatta al meglio, assai difficilmente raggiunge il 50% (noi ora siamo al 20%!!!!). Quindi raccolta differenziata con cassonetti stradali + produzione di CDR = incenerimento.

E in questo non c'è nulla di virtuoso.

Virtuosi sono invece quei comuni che hanno scelto la strada della raccolta differenziata spinta, realizzabile soltanto attraverso il sistema porta a porta, che consente, a partire dal suo avvio, di raggiungere in meno di un anno, percentuali di raccolta differenziata oltre l'80%. E anche questi sono dati incontrovertibili. Già solo queste percentuali permettono di avere una frazione di rifiuti residua modesta e praticamente inerte. Tralasciamo in questa mail, per brevità, tutte quelle pratiche che possono attuarsi per ridurre a zero la frazione residua di cui sopra.

Questo sì che è un ciclo di gestione dei rifiuti semplice, chiaro, virtuoso ed economicamente vantaggioso. Per tutti: è dimostrato che i costi per la gestione diminuiscono, aumentano l'occupazione, il decoro urbano, il senso civico.

Se le cose si dicono e si affrontano così i cittadini capiscono di sicuro.

E forse capiscono anche perché qualcuno continua a riempire loro la testa di problemi, di emergenze, di fantomatiche soluzioni impiantistiche, di una presunta impossibilità tecnica di realizzare il sistema porta a porta sul nostro territorio a causa della sua difficile conformazione.

Se non si capisce che il “problema rifiuti” è, innanzitutto, un problema culturale, la soluzione non si troverà mai.

Cordiali saluti

Per l'associazione Sanremo sostenibile
Il presidente
Francesca Antonelli